



Roma, li

Oggetto: Riscontro quesito in ordine all'efficacia decennale dei vincoli di destinazione dei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale

Comune di Minturno (LT)

Riguardo al quesito di cui all'oggetto si osserva quanto segue.

Dispone l'art. 42, comma 1, della L.R. 7 Giugno 1999, n. 6 che *"agli effetti della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere e degli interventi di cui al comma 4 dell'articolo 7 della legge regionale 29 maggio 1997, n. 13, i vincoli di destinazione previsti dai piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale hanno efficacia per la durata di dieci anni a decorrere dalla data del provvedimento di approvazione"*.

Tale norma, letta in stretta correlazione con le disposizioni del DPR n. 327/2001, comporta che i vincoli di destinazione, afferenti la localizzazione delle opere e degli interventi previste nei piani regolatori delle aree e dei nuclei di sviluppo industriale – come tali dichiarate "ope legis" di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del surichiamato art. 7, comma 4, della L.R. n13/97 - perdono di efficacia al trascorrere di un decennio dalla data di approvazione dei piani medesimi, qualora non sia stato ancora emanato il decreto di esproprio delle aree interessate dalle iniziative produttive programmate.

La decadenza, pertanto, dei vincoli di destinazione non trova la sua genesi nella mancata attuazione delle opere previste nei piani regolatori entro l'arco temporale di efficacia (decennale) dei vincoli stessi, bensì piuttosto nella mancata conclusione delle procedure di esproprio entro il medesimo periodo.

Nella concreta fattispecie, peraltro, posto che il Consorzio del Sud Pontino ha provveduto direttamente all'acquisto delle aree interessate dagli interventi tramite la cessione volontaria delle stesse, tale accordo di cessione, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 327/2001, ha parimenti prodotto gli effetti del decreto di esproprio: fermo restando, in ogni caso, che detto accordo – al fine di opporre un'efficace azione di contrasto alla decadenza dei vincoli di destinazione – si sarebbe dovuto formalizzare entro i dieci anni a decorrere dalla data di approvazione del Piano regolatore consortile (nella specie avvenuta nel 1989)

Il Direttore
(Arch. Paolo Ravaldini)